



COMUNICATO FP-CGIL Cisl-FP UIL-PA FIALP-CISAL

Inps, continua la mobilitazione contro i tagli alla produttività
Cgil Cisl Uil Cisl: “Tutelare il welfare, l'Inps non è un bancomat”
dopo le assemblee di ieri, domani mobilitazione in tutto il Paese

Roma, 3 ottobre 2013

Prosegue la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Inps, indetta dalle federazioni del pubblico impiego di Cgil Cisl Uil e Cisl. Dopo le assemblee tenutesi ieri in tutte le sedi dell'ente, domani 4 ottobre la protesta proseguirà con sit-in, manifestazioni e volantinaggi. “Una mobilitazione lanciata – sottolineano in una nota congiunta Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Pa e Fialp-Cisal – per scongiurare il rischio di una riduzione del livello dei servizi che l'Inps ha sinora garantito anche grazie al finanziamento di quei “progetti speciali” che la bocciatura del piano di riduzione della spesa varato dall'Istituto sta seriamente mettendo in discussione e per evitare l'ennesimo colpo alle buste paga”.

Per Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Pa e Fialp-Cisal “occorre fare oggi la riorganizzazione che è mancata nel momento della creazione del cosiddetto super Inps. Proposte che il sindacato avanza da tempo: un piano di organizzazione, valorizzazione del personale, innovazione nelle procedure e nei servizi. Interventi indispensabili per ampliare e migliorare l'offerta di servizi ai cittadini”.

“Va arrestata l'emorragia, dai tagli ai progetti speciali, che penalizzano chi è già sottoposto al blocco dei contratti, alla continua riduzione dei bilanci degli enti previdenziali, non da ultima quella di 240 milioni di euro disposta dalla legge di stabilità. Il tutto in un ente passato in un decennio da 40mila a 26mila unità di personale. Il Governo non tratti l'Inps come un bancomat – concludono le quattro sigle sindacali – e tuteli una parte determinante del nostro welfare”.